

È morto Andrea G. Pinketts amico del Premio Chiara

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2018



Il **27 novembre** scorso aveva postato un video su **Facebook** **“in nero per caso”** in cui annunciava che si sarebbe sottoposto a una nuova cura, ironizzando sulla sua camicia casualmente nera. Oggi, giovedì 20 dicembre, la notizia: **Andrea G. Pinketts è morto**. Il celebre scrittore di noir si è spento all'età di **57 anni** all'ospedale **Niguarda di Milano** dove era ricoverato da qualche giorno a causa dell'aggravamento delle sue condizioni di salute.

Pinketts era nato a Milano il **12 agosto del 1961**, quella stessa Milano che non si stancava mai di raccontare. Era eccessivo, istrionico, volutamente plateale e anche un vero talento della scrittura che si era manifestato fin dagli esordi con il libro **“Lazzaro vieni fuori”** (1991), al quale seguirono altri tre romanzi tutti pubblicati da **Feltrinelli** con protagonista l'investigatore **Lazzaro Santandrea**, antieroe capace di animare notti infinite nella periferia metropolitana. «Non è un personaggio seriale e non si tratta di una saga. Lazzaro evolve sempre» precisava ogniqualvolta qualcuno cercava di trovare una certa continuità nelle storie di questo strano personaggio.

Amava scrivere di notte, a mano, di getto, senza l'aiuto del computer, meglio se accompagnato da una buona Guinness e da un sigaro possibilmente stagionato. Ha pubblicato oltre **quindici romanzi**, per lo più con **Feltrinelli e Mondadori**, cimentandosi anche con la fiaba e il racconto. Ha vinto il **Premio Scerbanenco** e ricevuto riconoscimenti per la sua attività di **giornalista investigativo**. Pinketts era uno scrittore e anche un personaggio di successo. Lo si poteva vedere protagonista nelle situazioni più diverse in qualità di commentatore su quotidiani, opinionista in dibattiti impegnati e in trasmissioni al limite del trash. Aveva dei segni distintivi che lo rendevano inconfondibile: antico toscano pensile,

un'eleganza mai banale e un sarcasmo tipico di chi conosce la vita e tutto il circo, soprattutto notturno, che gli gira intorno.

Pinketts era molto amico del “**Premio Chiara**” dove è intervenuto più volte come ospite per presentare i suoi romanzi. Ambasciatore appassionato del genere noir, è stato molto amato dai fan che lo seguivano numerosi ovunque andasse a predicare il verbo di **Lazzaro Santandrea**. Indimenticabile quella volta che a **Villa Recalcati**, durante la presentazione di “**Ho fatto giardino**” (Mondadori), raccontò di una partita a **poker** giocata in una villa in **Costa Azzurra** con alcuni facoltosi cinesi. Per vincere un piatto molto ricco, visto che era già sotto di molto e non aveva in mano nulla, lo scrittore si inventò sul momento una nuova combinazione: “**Jardin**“, cioè giardino, che si verifica quando si hanno in mano tutte carte diverse. Durante la giocata successiva, un giocatore cinese disse a sua volta di aver fatto “Jardin”, ma **Pinketts** replicò prontissimo: «Secondo le regole vigenti in Costa Azzurra, la combinazione “Giardino” può essere fatta valere una sola volta nella stessa serata».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it